

P.zza B. Gigli, 7 - 00184 ROMA (RM) - C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 - R.E.A. 954453

D) DEBITI**3) Debiti verso banche**

- esigibili entro l'esercizio successivo	10.403.184	10.817.761
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	10.403.184	10.817.761

5) Acconti

- esigibili entro l'esercizio successivo	2.504.275	2.315.926
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2.504.275	2.315.926

6) Debiti verso fornitori

- esigibili entro l'esercizio successivo	8.589.857	7.339.018
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	8.589.857	7.339.018

11) Debiti tributari

- esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.404	1.674.460
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.831.404	1.674.460

12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

- esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.599	1.206.718
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.212.599	1.206.718

13) Altri debiti

- esigibili entro l'esercizio successivo	4.444.847	4.446.877
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.300	0
	4.451.147	4.446.877

TOTALE DEBITI	28.992.466	27.800.760
----------------------	-------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	638.552	688.700
Risconti passivi	0	2.874.041
	638.552	3.562.741

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	61.783.215	63.377.449
--	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE**ALTRI CONTI D'ORDINE**

- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	52.800	85.400
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	0	0
	52.800	85.400

TOTALE CONTI D'ORDINE	52.800	85.400
------------------------------	---------------	---------------




FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
P.zza B. Gigli, 7 - 00184 ROMA (RM) - C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 - R.E.A. 954453

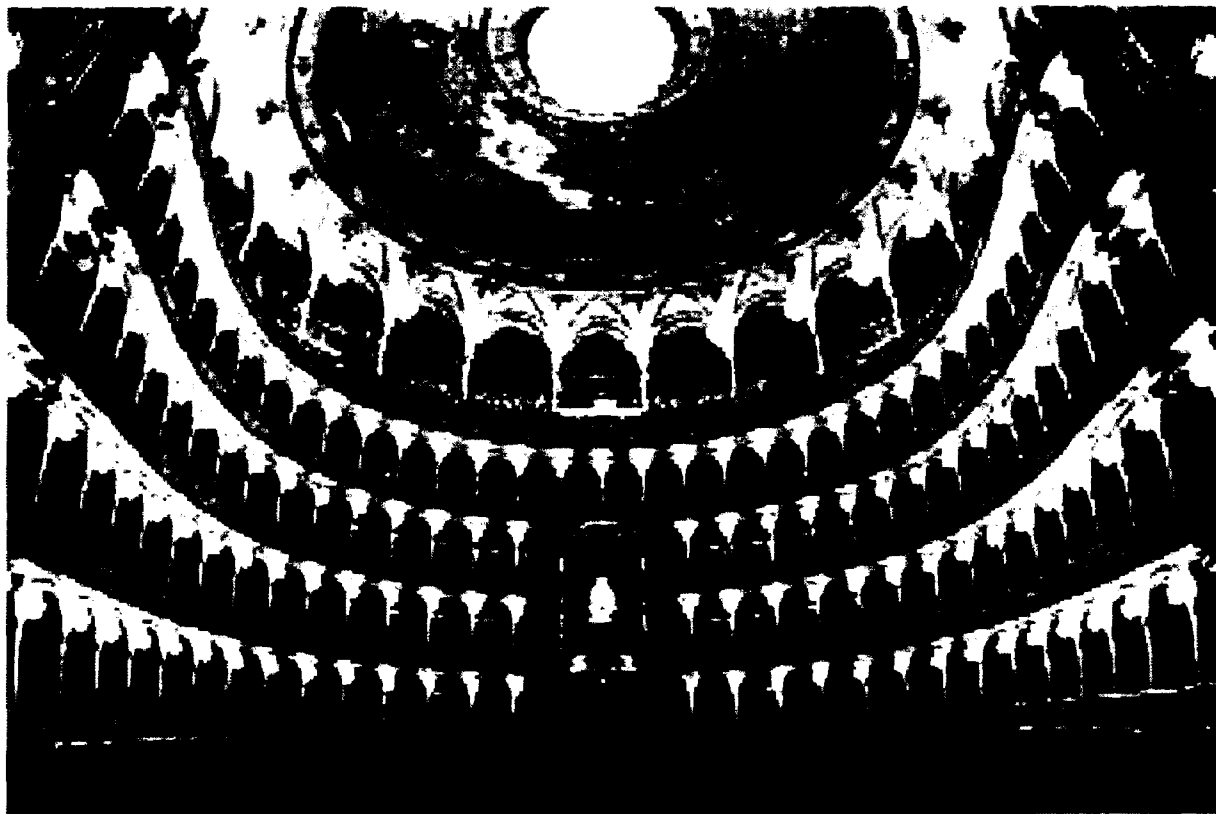
CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	7.943.326	6.424.280
<i>a) abbonamenti</i>	1.533.481	1.025.903
<i>b) vendita biglietti</i>	5.839.473	5.002.258
<i>c) altre prestazioni</i>	570.372	396.119
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-232	14.535
5) Altri ricavi e proventi	47.418.735	47.131.952
<i>a) Contributi alla gestione (Stato ed Enti Locali)</i>	44.998.458	45.699.922
<i>b) Sponsorizzazioni e diritti per ripresa e diffusioni</i>	1.001.177	780.835
<i>c) Altri ricavi e proventi (noleggj concessi, rimborsi, ecc...)</i>	1.419.100	651.195
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.361.829	53.570.767
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	785.570	673.044
7) per servizi	13.393.216	13.271.597
8) per godimento beni di terzi	866.447	890.620
9) per il personale	37.825.870	39.855.320
<i>a1) salari e stipendi</i>	27.361.384	29.256.583
<i>a2) compensi relativi ad incarichi continuativi soggetti a contribuzione</i>	1.150.355	889.698
<i>b) oneri sociali</i>	7.125.283	7.626.745
1) previdenziali e assistenziali	6.657.557	7.204.606
2) assicurativi	467.726	422.139
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	1.694.305	1.783.305
<i>e) altri costi</i>	494.543	298.989
10) ammortamenti e svalutazioni	1.788.647	1.317.196
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	344.877	321.035
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	1.443.770	996.161
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	6.881	-38.994
12) Accantonamenti per rischi e oneri	598.349	0
14) Oneri diversi di gestione	211.984	213.529
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	55.476.964	56.182.312
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	-115.135	-2.611.545




CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	7.236	13.956
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-400.801	-266.636
17-bis) Utile e perdita su cambi	167	-2.069
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-393.398	-254.749
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.887.149	3.937.469
<i>a) plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
<i>b) Varie</i>	2.887.149	3.937.469
21) Oneri Straordinari	-879.564	-293.889
<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	0	0
<i>b) imposte esercizi precedenti</i>	0	0
<i>c) altri oneri straordinari</i>	-879.564	-293.889
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	2.007.585	3.643.580
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.499.052	777.286
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	790.090	753.979
<i>a) Imposte correnti</i>	781.089	742.586
<i>b) Imposte differite</i>	9.001	11.393
<i>c) Imposte anticipate</i>	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	708.962	23.307

151

PAGINA BIANCA



Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2011

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

(Art. 2427 c.c.)

Bilancio Esercizio 2011

PREMESSA

L'esercizio 2011 si è chiuso con un risultato positivo (€ 708.962), in significativo aumento rispetto all'anno precedente, per effetto del miglioramento del valore netto della produzione (+2,5 milioni di euro).

In estrema sintesi, l'evoluzione registrata dagli aggregati del conto economico può essere ricondotta ai seguenti principali fattori:

quanto ai ricavi di produzione:

- sostanziale stabilità dell'aggregato contributi dello Stato ed Enti locali.
- aumento degli altri ricavi per circa 1,0 milione di euro (+69%), dovuto alle sponsorizzazioni che sono state conseguite con accordi in cambio merce e quindi controbilanciate nei costi per servizi, a recuperi spese, ospitalità e proventi diversi;

quanto ai costi di produzione:

- leggero aumento dei costi di acquisto di materie prime e materiali pari a circa 0,1 milioni di euro;
- lieve incremento dei costi per servizi pari a circa 0,1 milioni di euro;
- diminuzione dei costi del personale per circa 2,0 milioni di euro;
- aumento degli ammortamenti per circa 0,4 milioni di euro;
- adeguamento del fondo contenzioso per 0,6 milioni di euro;

quanto ai ricavi straordinari:

- riguardano in massima parte il contributo straordinario da parte del Comune di Roma, oltre a regolarizzazioni a posteriori di entrate o storno di presunte uscite di esercizi precedenti e rimborsi assicurativi;

quanto ai costi straordinari:

- sono relativi per la maggior parte a spese e oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le imposte aumentano lievemente in relazione al diverso risultato dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 è presentato in euro con arrotondamento matematico all'unità, ed è stato predisposto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come stabilito dal Dlgs. n. 367/96, rispettando la continuità dei principi contabili nella valutazione delle diverse componenti, tenuto conto altresì delle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

n. 6 del 17 gennaio 2003 che assumono l'ulteriore postulato della "funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo", accanto alle precedenti nozioni di "prudenza" e "continuazione dell'attività", concetto che si estrinseca nella nozione di prevalenza della sostanza sulla forma.

In ossequio al predetto concetto di "prevalenza della sostanza sulla forma", già dal 2004 sono riclassificati tra i servizi, alla voce B7 del conto economico, i costi sostenuti per figuranti e allievi del ballo impegnati negli spettacoli che, in precedenza erano considerati all'interno dei costi del personale seguendo un criterio legale-contrattuale.

Come evidenziato nei precedenti bilanci, il patrimonio netto del Teatro riflette la valutazione del diritto d'uso degli immobili messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma.

L'art. 17 comma 2 del Dlgs. n. 367/96 stabilisce infatti che *"Le fondazioni... continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati"*.

Detto diritto d'uso degli immobili è iscritto tra i beni immateriali ed è contabilmente scaturito dalla stima del patrimonio al 31.12.1998 effettuata dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Roma ai sensi e per gli effetti previsti all'art. 7 del Dlgs. n. 367/96.

L'inalienabilità del suddetto diritto d'uso, rende il patrimonio netto del Teatro indisponibile nella misura del suo valore iscritto nell'attivo.

A partire dall'esercizio 2008 detta immobilizzazione è stata sottoposta ad ammortamento con aliquota tecnica del 10% annuo, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30.06.2008 di approvazione del Piano di risanamento previsto dalla Legge 244/2007, art. 2, c. 393/394.

La finalità della norma suddetta era quella di garantire in un'ottica prospettica un patrimonio netto disponibile, ovvero un patrimonio netto almeno pari al valore del diritto uso dell'immobile non ancora ammortizzato.

Gli elementi posti a base del piano di risanamento 2008 sono però mutati, rendendolo di fatto inattuabile. Il contributo in conto patrimonio previsto dalla medesima Legge, infatti, non è stato più erogato dall'anno 2009.

Nel corso della gestione 2010 la Fondazione si è dotata di nuove riserve, quali la riserva da apporto immobiliare per il conferimento del Teatro Nazionale per un valore di € 13.400.000 e la riserva di valorizzazione del patrimonio artistico per un valore di € 4.189.000, apportando, un significativo incremento del patrimonio netto disponibile, così come auspicato implicitamente dalla normativa di riferimento.

In considerazione di quanto sopra, considerando che il diritto d'uso è concesso alla Fondazione per un periodo indefinito è stato rideterminato il piano di ammortamento di tale diritto sul valore ancora da ammortizzare commisurandolo al periodo della concessione, che essendo indefinito nel tempo è stato stimato in novantanove anni.

Si è, quindi, deciso di sottoporre il diritto d'uso in esame ad un'aliquota di ammortamento dell'1% da applicare sul valore netto ammortizzabile al 31/12/2009 (18.828.366 euro).

Essendo il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 (euro 18.510.270) superiore al valore del diritto d'uso iscritto in attivo (euro 18.448.033), la dotazione patrimoniale – se confrontata a tale posta immateriale – risulta, per la prima volta dalla trasformazione dell'ente autonomo in fondazione, "disponibile" (euro 62.237) come più avanti sarà evidenziato.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

L'art. 5 del Dlgs. n. 6/2003, istituendo un nuovo Capo IX al Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497-2497septies), ha previsto alcuni obblighi di informativa sulla direzione e coordinamento di società.

Detta normativa riguarda precipuamente le società commerciali e i gruppi di società che, in base ai principi di trasparenza e di contemperamento degli interessi coinvolti, debbono rendere note ed evidenziare le circostanze che determinano vincoli sull'attività di direzione e coordinamento e, quindi, sulla gestione.

Il Teatro dell'Opera di Roma, eretto in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratto a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Si ritiene comunque utile riportare alcuni tratti distintivi concernenti la costituzione degli organi di gestione, così come disciplinati dal Dlgs. n. 367/1996 e dalle norme che hanno disposto la trasformazione degli ex enti lirici in fondazioni di diritto privato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è per legge il Sindaco del Comune ove è ubicata la sede legale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da due membri di diritto designati, rispettivamente, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione ove ha sede la Fondazione.

La legge prevede ulteriori quattro membri la cui designazione compete ai soggetti privati che si obbligano a concorrere alla gestione con apporti non inferiori all'8% dei contributi statali, con riferimento a ciascun nominativo.

Fino all'avverarsi della condizione di cui sopra, il Consiglio è limitato a cinque membri di cui tre di diritto, come sopra indicati, e due designati dal Comune e dalla Regione di appartenenza.

Tale condizione si è avverata nel 2007 con la pubblicazione sulla G.U.R.I. del 27/04/2007 del D.M. 30/03/2007, che ha approvato la delibera consiliare 31/03/2006 concernente l'ingresso dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Sovrintendente che dirige e coordina in autonomia la Fondazione ai sensi del Dlgs. n. 367/1996.

Il Sovrintendente partecipa con diritto di voto al Consiglio di Amministrazione, escluse limitate materie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, si compone di tre membri effettivi più un supplente. Il Presidente è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; le restanti nomine sono disciplinate dalla legge ovvero dallo statuto.

Il potere di vigilanza compete al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'attività finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Il bilancio dell'esercizio è soggetto alla revisione legale da parte della Deloitte & Touche SpA.

Il bilancio della Fondazione è trasmesso per legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Corte dei Conti.

La disciplina di diritto privato regolante la Fondazione è pertanto "affiancata" da una serie di previsioni legislative di tipo pubblicistico considerato che:

- gli organi di direzione e controllo sono in gran parte nominati dai pubblici poteri;
- le entrate finanziarie sono per la maggior parte di fonte pubblica;
- le disposizioni riguardanti lo scioglimento ovvero l'amministrazione "controllata" sono specificatamente previste dalla legge che disciplina il settore.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

Le summenzionate tre caratteristiche rendono, pertanto, assai peculiare la disciplina giuridica riguardante la Fondazione.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Gli aggregati di conto economico presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

Aggregato	2010	2011	var. ass.	var. %
valore della produzione	53.570.767	55.361.829	1.791.062	3,34%
costi della produzione	56.182.312	55.476.964	-705.348	-1,26%
valore netto della produzione	-2.611.545	-115.135	2.496.410	95,59%
saldo gestione finanziaria	-254.749	-393.398	-138.649	54,43%
saldo gestione straordinaria	3.643.580	2.007.585	-1.635.995	-44,90%
imposte dell'esercizio	753.979	790.090	36.111	4,79%
risultato di esercizio	23.307	708.962	685.655	2941,81%

Dall'esame del quadro sintetico sopra riportato emerge:

- un notevole aumento del valore della produzione (+1,8 milioni di euro \approx +3,34%);
- una diminuzione dei costi di produzione (-0,7 milioni di euro \approx -1,26%);
- un aumento del valore netto della produzione da -2,6 milioni di euro a -0,1 milioni di euro (pari a +2,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente);
- un lieve peggioramento della gestione finanziaria (-0,1 milioni di euro);
- un decremento della gestione straordinaria (-1,6 milioni di euro);

Quanto allo stato patrimoniale, si osservano le seguenti principali variazioni:

- le immobilizzazioni segnano un aumento (+623.238 euro), dovuto alla capitalizzazione di materiali per scenografie e la relativa manodopera diretta, in parte compensato dal relativo aumento dei relativi ammortamenti e dall'ammortamento dell'immobile acquisito nell'esercizio precedente;
- l'attivo circolante presenta un decremento (-2,2 milioni di euro) dovuto all'incasso di contributi istituzionali relativi ad esercizi precedenti;
- il capitale circolante netto (attività a breve - passività a breve) evidenzia una variazione positiva pari a 1,0 milione di euro;
- i fondi rischi ed oneri evidenziano un incremento di 261.716 euro;
- il saldo netto di tesoreria (pari ad euro -10.215.486) migliora di 0,3 milioni di euro circa rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, pur mantenendosi su un livello elevato;
- i ratei passivi accolgono in massima parte la quota della 14^a mensilità.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. per ogni voce di bilancio, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce presenta un adattamento terminologico rispetto allo schema previsto dall'articolo n. 2424 c.c. in relazione alla particolare struttura giuridica di "fondazione" del Teatro ed è deputata ad accogliere i crediti per contributi dovuti in conto patrimonio da parte dei soci Fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" è relativa al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro Costanzi ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione concessi gratuitamente in uso dal Comune di Roma e riflette il valore stabilito dalla perizia redatta per la trasformazione dell'ex ente lirico in Fondazione di diritto privato. Esso era pertanto assimilato ad un "diritto reale di godimento" di durata indeterminata per il quale non fu sopportato alcun costo.

Dal momento dell'originaria iscrizione (1999) tale posta non fu assoggettata ad ammortamento nel presupposto che gli utili scaturenti dalla gestione sarebbero stati accantonati a patrimonio, fino al momento in cui tale ultimo avrebbe superato l'importo iscritto in attivo a tale titolo.

Tale prospettiva di redditività è stata effettivamente verificata negli anni immediatamente successivi, seppure in misura non tale da realizzare quell'accumulo di capitale originariamente auspicato, ed essenzialmente grazie a proventi straordinari di natura prevalentemente amministrativa e fiscale, non riconducibili ai così detti "fondamentali" della gestione.

A partire dall'esercizio 2008 in attuazione del Piano di Risanamento Patrimoniale decennale presentato dalla Fondazione ed approvato dal Ministero Beni e Attività Culturali con Decreto 4/08/2008, il "diritto d'uso degli immobili" è stato sottoposto ad un piano di ammortamento nella misura del 10% annuo. Tale quota di ammortamento, allo stato degli atti e dei fatti di gestione si manifesta palesemente inappropriata rispetto alle condizioni che ne avevano determinato l'an e il quantum. Infatti sia l'inapplicabilità del piano di risanamento 2008, per il venir meno dall'esercizio 2009 del contributo in "conto patrimonio" di cui all'art. 2, commi 393 e 394 della legge 240 dicembre 2007, n.244, sia il raggiungimento da parte della Fondazione delle finalità di rafforzamento del patrimonio netto perseguite dalle medesime disposizioni mediante il citato conferimento del Teatro Nazionale, hanno indotto la Fondazione a rimodulare il piano di ammortamento a partire dall'esercizio 2010. Il nuovo piano di ammortamento è stato definito in novantanove anni, tenuto conto anche della durata indefinita della concessione in argomento. La decisione della Fondazione è confortata anche dalla presa d'atto da parte del Ministero Beni e Attività Culturali.

Tra i beni immateriali, la voce "*Diritti, brevetti, ecc.*", accoglie per la massima parte i costi sostenuti per l'acquisto del software relativo alle procedure contabili al netto degli ammortamenti conteggiati al tasso del 20% annuo.

La voce "*Concessioni, licenze, marchi e dir. simili*" rappresenta gli oneri sostenuti per la registrazione internazionale del marchio della «**Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**» e del relativo logo che sono assoggettati ad ammortamento sistematico in cinque anni.

La voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" include oltre alla capitalizzazione di alcuni costi interni generati nell'esercizio 2007, anche costi di miglioria dell'ex cinema Tiffany sede del Dipartimento della Didattica. Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**Immobilizzazioni materiali**

I beni materiali costituenti immobilizzazioni, acquistati nell'esercizio, sono iscritti al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente in ragione della residua utilizzabilità valutata alla data del 31.12.2011.

A partire dall'anno 2010 in virtù di un piano di programmazione artistica pluriennale che prevede il riutilizzo di parte delle scenografie prodotte nel corso dell'anno, sono capitalizzati anche i costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici (fondali, quinte, soffitti, ecc...), ivi inclusi i costi del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti.

Le immobilizzazioni risultanti in bilancio al 31.12.2011 risultano contabilmente dal carico dei valori di perizia riferiti al loro stato d'uso alla data del 31.12.1998, diminuito degli ammortamenti di competenza degli esercizi successivi ed aumentato per gli investimenti effettuati dopo tale data, al netto dei disinvestimenti e dismissioni intervenuti, e delle eventuali svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, si basa pertanto sulle prospettive effettive relative alla utilizzabilità economica dei cespiti alla data di riferimento del bilancio.

Infatti, le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione del "Patrimonio artistico" costituito da bozzetti, opere d'arte, ecc... sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione al grado di utilizzo dei beni nell'esercizio e alla loro residua produttività.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono illustrate nell'apposito paragrafo relativo agli ammortamenti.

Il "Patrimonio artistico" riflette il valore di mercato determinato in sede di perizia per bozzetti di scena e figurini di costumi, non soggetti a deperimento e quindi ad ammortamento, valore che è anzi suscettibile di aumento, o quanto meno di conservazione in termini reali, nel decorso del tempo.

I beni ricevuti da terzi in comodato d'uso gratuito sono iscritti tra i "Conti d'ordine".

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti si riferiscono prevalentemente ad incisioni discografiche relative a produzioni del Teatro, ad opere editoriali e a prodotti di merchandising il cui valore è adeguato al presumibile prezzo di realizzo.

Le rimanenze di materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale con allineamento al presumibile valore di realizzazione, mediante l'iscrizione di un apposito "Fondo svalutazione" che copre integralmente tutte le partite che in ragione dell'anzianità, della genesi, della certezza documentale, possono presentare un rischio di recuperabilità.

I crediti sono distinti a seconda della data di scadenza o esigibilità.

Qualora sia successivamente verificata l'inesigibilità di crediti precedentemente iscritti, essi danno luogo a perdite registrate al conto economico alla voce "Oneri diversi di gestione" se riferiti a crediti commerciali a breve, ovvero alla voce "Altri oneri straordinari" qualora trattasi di crediti di altra natura.

Ratei e risconti

In ossequio al principio di competenza economica e temporale, sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi che per loro natura maturano proporzionalmente al tempo e che risultano alla data di

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

chiusura del bilancio comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

I “*Fondi rischi ed oneri*” accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite di natura circostanziata, di esistenza certa o probabile, dei quali – alla chiusura dell’esercizio – non erano determinabili in misura esatta l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.

Il fondo rischi controversie legali è contabilmente suddiviso in due sottospecie corrispondenti al contenzioso relativo al personale dipendente e al restante di carattere vario e residuale, come si dirà in prosieguo della presente Nota.

Le valutazioni di rischio riflettono in massima parte i giudizi formulati dai legali e consulenti del Teatro.

La voce “*Indennità per quiescenza lavoratori dipendenti*” concerne il debito per l’assegno integrativo dovuto dal Teatro ai dipendenti posti in quiescenza sulla base di precedenti accordi aziendali, la cui efficacia è limitata agli aventi diritto in forza al 31.12.1999, ed è valutato, alla data di riferimento del bilancio (31.12.2011), sulla base della perizia attuariale al 31.12.1999, al netto delle liquidazioni *medio tempore* intervenute. Il valore iniziale di tale perizia non è stato aggiornato considerando che, dall’esame della situazione anagrafica degli aventi diritto al 31.12.2011, rapportata alle aspettative di vita desumibili dagli indici Istat aggiornati, il montante dei vitalizi da erogare risulta compreso nel valore del fondo iscritto in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti per T.F.R. in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e agli accordi integrativi aziendali, sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione del Personale responsabile per competenza.

A partire dall’esercizio 2007, con l’introduzione delle nuove norme sulla previdenza complementare (D.L. 252 del 5/12/2005, art. 8), il fondo è incrementato dalla rivalutazione monetaria dei saldi ante riforma, e decrementato per le liquidazioni e anticipazioni erogate al personale.

Già dal primo anno di entrata in vigore si è registrato un notevole impatto finanziario sulla tesoreria per i riversamenti all’INPS e alle altre forme di previdenza complementare delle quote maturate nell’esercizio (0,9 milioni di euro nel 2011).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e sono distinti in relazione alla data di scadenza ovvero di esigibilità.

Rischi, impegni e garanzie

Sono indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, ritenuti comunque utili per completare l’analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell’esercizio.

I beni di terzi presso il Teatro sono contabilizzati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

In particolare i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

Ammortamenti

Le aliquote di ammortamento applicate, sono invariate rispetto all'anno precedente e sono di seguito riportate:

Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Percentuale
Impianti e macchinari	
Apparecchiature illuminotecniche	19,0%
Apparecchiature fonica	19,0%
Altre apparecchiature e impianti	19,0%
Attrezzature generiche	
Attrezzature di laboratorio	19,0%
Attrezzature varie	19,0%
Attrezzature di scena	
Costumi	34,00%
Attrezzature di scena	15,5%
Elementi di scena	15,5%
Strumenti musicali	15,5%
Altri beni	
Camion e furgoni	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio	20,0%
Apparecchiature informatiche	20,0%

Nell'anno di entrata in funzione del bene le suddette aliquote sono ridotte al 50% per tenere conto del periodo medio di effettiva utilizzazione, con l'eccezione dei costumi trattati ad aliquota intera sin dall'esercizio di primo impiego.

Con riferimento al Teatro Nazionale si precisa che lo stesso viene ammortizzato all'1,5%.

Imposte dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 25 DLgs n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi.

L'IRAP è determinata secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato (F.U.S.) in quanto ai sensi dell'art.1 lettera a) di detto decreto la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale.

Sono iscritte le imposte differite relative alle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte differite sulle eventuali differenze temporanee attive sono rilevate solo quando è ragionevolmente certo il loro realizzo, tenendo conto della aliquota fiscale media che si prevede di sostenere in futuro.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**Criteria di conversione delle poste in valuta**

Eventuali crediti e debiti risultanti a fine esercizio, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i ricavi, proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale le operazioni si sono perfezionate.

Eventuali utili e/o perdite su cambi realizzati in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché quelli derivanti dalla valutazione dei crediti e debiti risultanti a fine esercizio, sono iscritti a conto economico nella voce "C-17-bis - Utili e perdite su cambi".

Qualora risultino utili su cambi da valutazione, si effettua inoltre un accantonamento ad apposita riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 c. 8-bis C.C., anche se lo statuto della Fondazione vieta ogni ipotesi di distribuzione del risultato d'esercizio.

Al 31/12/2011 non esistono immobilizzazioni in valuta.

Eventuali variazioni di cambio successive alla chiusura dell'esercizio, se rilevanti, sono oggetto di apposita informativa.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge che presiedono alla redazione del bilancio.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Diritto d'uso degli immobili" scaturisce dalla valutazione del diritto d'uso dei Teatri, Laboratori e Magazzini, messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma, in virtù dell'art. 17, comma 2 del Dlgs n. 367/96, che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, con durata indeterminata.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011, riflette, in particolare, la già citata valutazione peritale del diritto d'uso gratuito dei seguenti immobili di proprietà del Comune di Roma al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Titolo
Teatro Costanzi	Roma	Via Firenze, 72	Proprietà Comune di Roma
Scuola di Danza	Roma	Via Ozieri, 8	Proprietà Comune di Roma
Magazzino "Quarticciole"	Roma	Via dei Larici, 4	Proprietà Comune di Roma
Laboratorio "Ai Cerchi"	Roma	Piazza Bocca della Verità 161	Proprietà Comune di Roma
Totale al 31/12/2011		euro	18.448.033

La voce "Diritti, brevetti, ecc.." è relativa al costo sostenuto per l'informatizzazione della gestione del Teatro al netto degli ammortamenti.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende le spese sostenute per la registrazione del marchio "Fondazione Teatro dell'Opera di Roma".

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie per la massima parte la capitalizzazione di alcuni costi straordinari per servizi e personale sostenuti per la riorganizzazione dei depositi di scenografia alla Romanina ed è presentata al netto del contributo di 1 milione di euro assegnato a suo tempo dalla Regione Lazio e dell'ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	al 31.12.2010	incrementi	decrementi	al 31.12.2011
Diritto d'uso degli immobili	18.638.199	-	190.166	18.448.033
Diritti, brevetti,	48.293	10.828	24.193	34.928
Costi d'impianto e di ampliamento	21.000	-	6.000	15.000
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	600	-	600	0
Altre immobilizzazioni immateriali	159.899	145.343	123.918	181.324
Totale	18.867.990	156.171	344.877	18.679.284